

FESTIVAL La rassegna dedicata alle migliori compagnie mondiali torna dal 16 al 30 maggio

La danza contemporanea in città Si balla con i talenti di "Interplay"

Sabrina Lanzillotti

Interplay", il Festival Internazionale di danza contemporanea, è pronto a tornare. Dal 16 al 30 maggio, i più importanti teatri della città della Mole ospiteranno l'arte e la bellezza, attraverso le coreografie di ben 20 compagnie, undici italiane e nove straniere. Nella diversità delle poetiche, anche quest'anno l'evento danzante più atteso dai torinesi porterà in scena la complessità del vivere contemporaneo, delineando un quadro vivo e emozionante dove giovani emergenti e compagnie più affermate si confronteranno su diversi palcoscenici, donando al pubblico forti emozioni, capaci di appassionare, ma anche di portare un momento di riflessione. Si partirà il alle ore 20 dal Teatro Astra (via Rosolino Pilo, 6) con "Object", un assolo intenso e seduttivo creato da Uri Ivgi e Johan Greben, il duo di coreografi vincitori del Golden Mask Award a Mosca, il più prestigioso premio teatrale russo. Lo spettacolo ruoterà attorno al tema della donna, dove il corpo femminile si muove tra sottomissione e provocazione, negandosi e poi offrendosi per accelerazioni progressive allo sguardo del pubblico. Lo stesso palco ospiterà il 19 "Boys", un lavoro che indaga la rappresentazione della mascolinità, alternando momenti di tensione a situazioni umoristiche, in cui cinque danzatori smantellano e definiscono gli stereotipi dell'identità maschile, costringendo gli spettatori ad interrogarsi sulla propria concezione di virilità. Il festival si sposterà poi il 20 maggio in centro città attraverso diverse piazze (piazza Vittorio Veneto, la rinnovata Piazza "Carlina" e gli

spazi Out della Cavallerizza Reale) per la sezione dei Blitz Metropolitan di danza urbana, raggiungendo le Fonderie Limone di Moncalieri (Via Pastrengo, 88) il 23 e 26 maggio, per concludere alla Lavanderia a Vapore di Collegno (corso Pastrengo, 51) il 25 e 30 maggio. Tra le novità di quest'anno, l'apertura della rassegna al bacino del mediterraneo, con una sezione del festival dedicata alle compagnie provenienti da diversi paesi arabi. Protagonisti di questo progetto saranno i libanesi Guy Nader con "Ttttt", sintesi di "Time Takes The Time Time Takes", che osserva il concetto fondamentale del tempo come ripetizione e accumulo di oscillazioni, creando complessi meccanismi e costellazioni spazio-temporali; Bassam Abou Diab con lo struggente "Under the flesh", una riflessione personale che nasce dalla domanda su come il corpo reagisce in situazioni di guerra o pericolo; e il tunisino Hamdi Dridi, che in "Tu meur(s) the terre" ripercorre un viaggio nella memoria, quella del padre scomparso (info e prenotazioni www.mosaicodanza.it).



"Boys" in programma il 19 maggio all'Astra